



**RAPPORTO
POVERTÀ
E RISORSE
2017**

**LA FRAGILITÀ
DELL'ESSERE**

CAPITOLO 6

LE CARITAS PARROCCHIALI





SOMMARIO CAPITOLO 6

6.0	LE CARITAS PARROCCHIALI	47
6.1	LE PERSONE INCONTRATE	47
6.1.1	CITTADINANZA	47
6.1.2	CONDIZIONE GIURIDICA	48
6.1.3	VITA DI COPPIA	48
6.1.4	CON CHI VIVE	48
6.1.5	SITUAZIONE LAVORATIVA	48
6.1.6	SITUAZIONE ABITATIVA	49
6.2	IN DETTAGLIO	49
6.2.1	SANTA MARIA DELLE GRAZIE IN ALFONSINE	49
6.2.2	SAN FRANCESCO D'ASSISI ALLE GLORIE	49
6.2.3	SANT'AGATA SUL SANTERNO	50
6.2.4	SANT'APOLLINARE IN VILLANOVA DI BAGNACAVALLO	50
6.2.5	SAN MICHELE ARCANGELO E SAN PIETRO APOSTOLO IN BAGNACAVALLO	50
6.2.6	SAN GIOVANNI BATTISTA IN FUSIGNANO	51
6.2.7	SANT'APOLLINARE IN RUSSI	52
6.2.8	SANTA MARIA ASSUNTA IN SOLAROLO E SANTA MARIA IN FELISIO	52
6.2.9	SAN GIOVANNI EVANGELISTA IN GRANAROLO	52
6.2.10	SAN TERENCE IN CATTEDRALE	53
6.2.11	SANT'ANTONINO IN FAENZA	53
6.2.12	SS. CROCIFISSO IN SANTA CRISTINA - CAPPUCINI	54
6.2.13	SAN FRANCESCO E SANT'IPPOLITO IN FAENZA	55
6.2.14	SAN SAVINO CHIESA BEATA VERGINE DEL PARADISO	56
6.2.15	SANT'AGOSTINO IN FAENZA	56
6.2.16	SAN GIUSEPPE IN FAENZA	57
6.2.17	SAN MARCO IN FAENZA	57
6.2.18	SANTA MARIA MADDALENA IN FAENZA	57
6.2.19	SANTA MARIA DEL ROSARIO IN ERRANO	58
6.2.20	MADONNA DEL MONTICINO IN BRISIGHELLA	58
6.2.21	CARITAS INTERPARROCCHIALE DI MARRADI	59
6.2.22	SANTO STEFANO PAPA IN MODIGLIANA	60
6.2.23	SAN MICHELE ARCANGELO IN TREDOZIO	61
6.3	FONDAZIONE ED ASSOCIAZIONI DI SUPPORTO A CARITAS	61
6.3.1	FONDAZIONE PRO SOLIDARIETATE	61
6.3.2	ASSOCIAZIONE FARSI PROSSIMO	62
6.3.3	I GIRASOLI	62
6.3.4	IL MANTELLO	62
6.4	UNO SGUARDO D'INSIEME	62
6.4.1	OSPITI: NUMERO E GENERE	62
6.4.2	OSPITI: CITTADINANZA	63
6.4.3	OSPITI: SITUAZIONE RELAZIONALE	64
6.5	INTERVENTI	64

*Nel diventare maturo
scoprirai che hai due mani.
Una per aiutare te stesso,
l'altra per aiutare gli altri.*

- Anonimo -

6.0 LE CARITAS PARROCCHIALI

L'individuo non vive senza comunità e la comunità non è la somma di individui, è molto di più. Caritas, vista anche la sua prevalente funzione pedagogica, deve stimolare la comunità perché si faccia carico, come partecipazione, testimonianza e condivisione, della povertà attorno a sé, nel suo territorio.

I poveri non devono essere un problema ma una risorsa per imparare a vivere l'essenza del Vangelo, ripensando gli stili di vita e rimettendo al centro la dignità umana e le relazioni che sono nutrimento per l'uomo.

Il direttore di Caritas di Torino, Pierluigi Dosis ha affermato che: "...non si può accettare la supplenza passiva della carità, mossa dalle esigenze del cuore e dell'anima, rispetto ai doveri di giustizia sociale, mossi dalla carta costituzionale e dall'imperativo laicamente etico della società democratica; l'accrescersi dei numeri di accesso ai servizi caritativi delle parrocchie rilancia anzitutto, e soprattutto, questo tema di fondo".

6.1 LE PERSONE INCONTRATE

Le Caritas coinvolte nel territorio sono 23, di 21 di queste abbiamo anche i dati. Nel 2013 i dati erano solo di 14 centri di Ascolto. Nel corso del 2017 alcune Caritas hanno scelto di smettere il loro servizio, d'altra parte, quest'anno stanno nascendo nuove Caritas come quella di Reda. Quindi tutto è in divenire e si auspica che tutto il territorio possa essere coperto dai servizi donati dalle Caritas parrocchiali.

OSPITI (SESSO)	2017
FEMMINE	520
MASCHI	275
TOTALE	795
ETÀ MEDIA	48



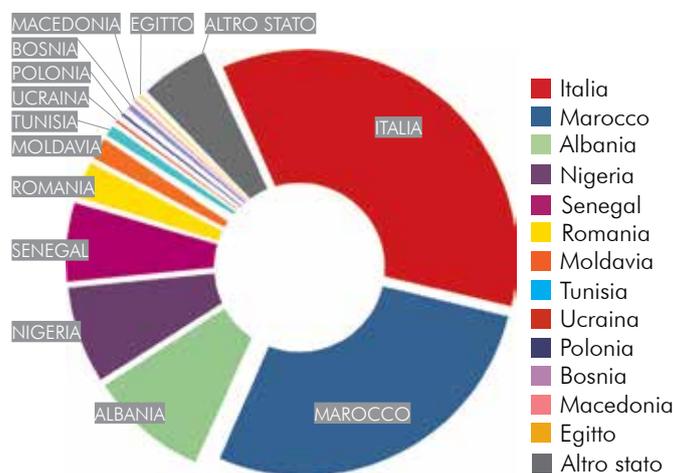
Nel 2017 si sono rivolte alle Caritas parrocchiali 795 persone, 51 in meno rispetto all'anno precedente.

Il 65% delle persone che si rivolgono ai Centri sono donne che chiedono un sostegno per la propria famiglia, che rappresentano la propria famiglia. Solitamente è la donna che svolge il ruolo di portavoce del nucleo familiare.

L'età media è 48 anni, in aumento rispetto tre anni fa in cui era 44.

6.1.1 CITTADINANZA

OSPITI (CITTADINANZA)	2017
ITALIANI	282
STRANIERI	513
MAROCCO	221
ALBANIA	73
NIGERIA	60
SENEGAL	49
ROMANIA	37
MOLDAVIA	15
TUNISIA	7
UCRAINA	1
POLONIA	1
BOSNIA	3
MACEDONIA	2
EGITTO	1
ALTRO STATO	43
TOTALE	795



Negli ultimi anni si è stabilizzato il numero di italiani che si rivolge al Centro, uno su tre. Quest'anno precisamente il 36% delle persone era di nazionalità italiana.

Molto forte è anche la presenza marocchina (28%), anche la presenza nigeriana è in aumento basti pensare che nel 2013 era al sesto posto con il 4%. Ora invece è la terza nazione straniera più rappresentata con il 7,5%.

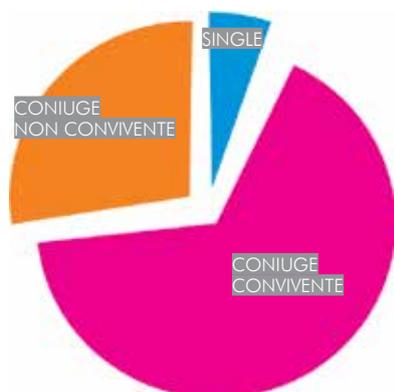
6.1.2 CONDIZIONE GIURIDICA

OSPITI (CONDIZIONE GIURIDICA)	2017
PERMESSO DI SOGGIORNO	507
SENZA PERMESSO DI SOGGIORNO	6
TOTALE STRANIERI	513

La quasi totalità degli stranieri è in possesso di un Permesso di Soggiorno, dato che si va consolidando di anno in anno. Di conseguenza il numero di irregolari si è significativamente ridotto (1%).

6.1.3 VITA DI COPPIA

OSPITI (VITA DI COPPIA)	2017
SINGLE	45
CONIUGE/PARTNER CONVIVENTE	527
CONIUGE/PARTNER NON CONVIVENTE	223
TOTALE	795



- Single
- Coniuge/Partner convivente
- Coniuge/Partner non convivente

6.1.4 CON CHI VIVE

OSPITI (CON CHI VIVE)	2017
SOLO	141
NUCLEO FAMILIARE O PARENTI	613
ALTRI CONVIVENTI	25
NON SPECIFICATO	16
TOTALE	795

Principalmente si rivolgono alla Caritas le famiglie. Sono spesso famiglie monoreddito che hanno bisogno di un sostegno alimentare. Sono persone che vivono in maniera sobria ma il primo imprevisto le mette a dura prova: basti pensare al pagamento di una bolletta del gas relativa ai mesi invernali.

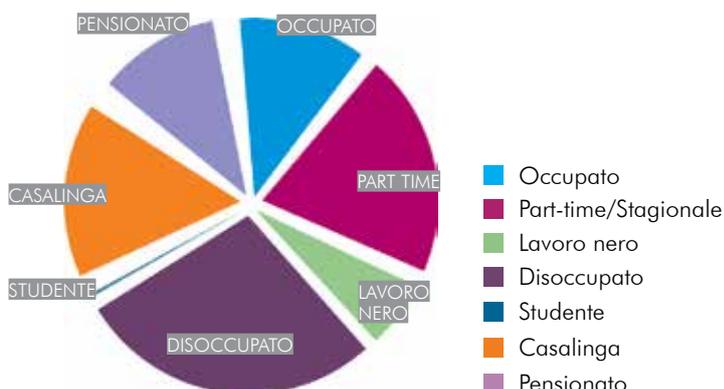
Ci sono poi, nei nuclei di persone straniere, padri che affrontano una seconda migrazione: scelgono di non ripartire insieme alla famiglia ma di lasciare la moglie e i figli nel luogo dove ormai si sono ambientati e di partire da soli verso nuovi Stati come Francia, Germania e Gran Bretagna. Oppure ci sono padri che decidono di far tornare la moglie e i figli in patria, in attesa che la situazione economica migliori. Sono entrambe scelte molto difficili, in cui la famiglia vivrà dei cambiamenti forti e i figli si troveranno a vivere con un solo genitore di riferimento.



6.1.5 SITUAZIONE LAVORATIVA

OSPITI (SITUAZIONE LAVORATIVA)*	2017
OCCUPATO	93
OCCUPATO PART-TIME STAGIONALE	163
LAVORO NERO	50
DISOCCUPATO	223
STUDENTE	2
CASALINGA	127
PENSIONATO	91

* in questa tabella mancano i dati di una delle 21 parrocchie perchè non li ha raccolti.



La situazione lavorativa è grave: non solo il 30% delle persone dichiara di non avere una occupazione, ma il 29% dichiara di avere un lavoro precario o, che comunque, non è sufficiente per affrontare tutte le spese quotidiane. Nello specifico il 22% ha un lavoro part-time o solo stagionale (molti svolgono attività legate all'agricoltura), altri (il 7%) addirittura dichiarano di lavorare in nero. Da sottolineare anche che il 12% sono persone pensionate, con un'entrata statale che non permette loro la completa autonomia e per questo necessitano di rivolgersi alla Caritas della propria parrocchia. In questi casi, si noti come l'ascolto e la relazione abbiano la stessa importanza del pacco viveri fornito.

6.1.6 SITUAZIONE ABITATIVA

OSPITI (SITUAZIONE ABITATIVA)*	2017
CASA DI PROPRIETÀ	63
AFFITTO/COMODATO	634
DOMICILIO DI FORTUNA	24
PRIVO DI ABITAZIONE	12
ALTRO / NON SPECIFICATO	16
TOTALE	749

* in questa tabella mancano i dati di una delle 21 parrocchie perchè non sono stati raccolti.

La maggior parte delle persone che si rivolgono alle Caritas vivono in affitto o da privati o a canone agevolato del Comune.

Spesso le famiglie chiedono aiuto per le mensilità di affitto per evitare lo sfratto o per entrare in una nuova casa. Gli interventi di questo tipo vengono fatti sempre in sinergia con il Comune.



6.2 IN DETTAGLIO

6.2.1 CARITAS PARROCCHIALE SANTA MARIA DELLE GRAZIE IN ALFONSINE

Sede: Corso della Repubblica, 35/37 Alfonsine

Mail: fulviaravaglia@gmail.com

Servizi: Centro di Ascolto, distribuzione viveri e mercatino vestiti

Apertura: Sabato ore 9-11

Come Caritas ad Alfonsine siamo presenti dal 2011 e negli anni abbiamo visto crescere le necessità dei nostri concittadini.

Attraverso il nostro Centro di Ascolto emergono varie problematiche che vanno oltre al cibo, come la solitudine, la perdita della stima di sé, l'impossibilità di curarsi, pagare un'utenza ecc.

Come Caritas collaboriamo attivamente con i servizi sociali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, abbiamo stretti rapporti con il SERT di Lugo per l'inserimento sociale e borse lavoro in favore di ex-tossicodipendenti.

Per poter dare un aiuto più concreto alle nostre famiglie, oltre agli alimenti forniti dal Banco Alimentare, organizziamo mercatini di abiti usati tutti i lunedì mattina, i venerdì pomeriggio ed ogni ultima domenica del mese.

Questi mercatini ci permettono di: fornire latte in polvere (fino a 1 anno di età) e pannolini (fino ai 3 anni di età), acquistare farmaci, pagare utenze (non più di 2 nell'arco dell'anno), fornire trasporto scolastico per i ragazzi, libri di testo scolastico e cancelleria (con buoni da 10,00 Euro). Quando il fondo cassa lo permette, acquistiamo zucchero, farina e latte.

I fornai ogni venerdì ci regalano pane e biscotti; promuoviamo raccolte di alimenti nelle nostre parrocchie ed aderiamo alle stesse, alla ricerca dell'igiene della persona e del materiale scolastico, il tutto promosso da COOP ALLEANZA 3.0.

Siamo solo 6 volontari e cerchiamo di fare tutto il possibile perché nessuno si senta solo.

Ci avvaliamo della collaborazione dei richiedenti asilo CEFAL Volontariato come LPU, raccolte Coop, banco alimentare due a due.

6.2.2 CARITAS PARROCCHIALE DI SAN FRANCESCO D'ASSISI ALLE GLORIE

Sede: Via Reale, 43 Bagnacavallo

Servizi: distribuzione viveri

La parrocchia delle Glorie ha come servizio il banco alimentare, il quale viene erogato una volta la mese. Purtroppo, accade molto spesso che le disponibilità del banco non siano sufficienti a coprire le richieste che arrivano. La Caritas ha chiuso orientando i poveri a Villanova o a Mezzano.

6.2.3 CARITAS PARROCCHIALE SANT'AGATA SUL SANTERNO

Sede: Piazza Mons. Ercole Rambelli, 2
Sant'Agata sul Santerno

Mail: claudiugherghel@yahoo.it

Servizi: Distribuzione viveri - una volta al mese

La Caritas accoglie circa 15 famiglie all'anno. I viveri vengono distribuiti in base al numero di persone presenti nel nucleo familiare e vengono presi accordi per il prossimo mese.

Le persone vengono ascoltate direttamente con il parroco, il quale si occupa anche di ulteriori eventuali aiuti al di fuori dei servizi specifici della Caritas parrocchiale.

6.2.4 CARITAS PARROCCHIALE DI SANT'APOLLINARE IN VILLANOVA DI BAGNACAVALLO

Sede: Via Glorie, 21 Villanova di Bagnacavallo

Tel. e Fax: 0545 49924

Servizi: Centro di Ascolto e distribuzione viveri, primo e terzo giovedì del mese ore 14-15.30

Sul territorio è presente una grande comunità di famiglie, provenienti da territori dell'est (in particolare dalla Romania), insediate in seguito ad un progetto che era stato attivato dal parroco. Una volta che il lavoratore si è insediato ed ha una sicurezza di lavoro, nel campo dell'agricoltura, e di alloggio, si ricongiunge alla famiglia di origine, che viene ad abitare sul territorio.

Attualmente, la popolazione straniera è costituita da famiglie rumene e rom rumeni a cui fanno seguito famiglie ucraine, moldave, polacche e marocchine.

La consegna del pacco viveri viene sostenuta dal ritiro dal banco alimentare e dalla solidarietà della popolazione, che mette a disposizione generi alimentari in aggiunta alla gamma di prodotti disponibili, e la raccolta di cibo prossimo alla scadenza da magazzini e GDO.

Durante l'anno vengono effettuati mercatini della solidarietà e cene il cui ricavato, insieme alle offerte, viene devoluto in opere caritatevoli, quali immobili utili alla comunità o aiuti alle popolazioni terremotate.

Il primo ascolto viene fatto dal parroco, poi ci si avvale degli aiuti dei volontari per le varie necessità che emergono. Particolare attenzione è rivolta alla fascia della terza età, gli anziani.

La parrocchia gestisce due strutture: le "Case fiorite", con 14 appartamenti dietro la chiesa per anziani autosufficienti, e la "Casa dei nonni", struttura per anziani non più autosufficienti.

Si è creata una rete di volontari pronti ad intervenire nel caso in cui sia necessario acquistare farmaci ed assistere gli anziani. Tutta la comunità è attivamente coinvolta affinché non vengano mai meno i diversi tipi di supporti relazionali, sanitari, spirituali nei momenti di preghiera e di aiuto nelle faccende domestiche.

6.2.5 CARITAS PARROCCHIALE DI SAN MICHELE ARCANGELO E SAN PIETRO APOSTOLO IN BAGNACAVALLO

Sede: Via Mazzini, 1 Bagnacavallo

Mail: girasolbc@virgilio.it

Servizi: Centro di Ascolto, distribuzione viveri, Gruppo terzo mondo con distribuzione mobili e utensili per la cucina e oggetti vari, Centro di solidarietà con distribuzione vestiario in generale e biancheria per la casa e mensa minori

Centro di Ascolto e distribuzione viveri

Via C. Battisti, 13

martedì ore 9-11, giovedì ore 15-17

orario estivo: giovedì ore 16-18 - sabato ore 9-11

Centro di solidarietà distribuzione vestiti

Via Fiume, 20

mercoledì ore 15-17 (solo donne)

sabato ore 15-17 (solo uomini)

Gruppo terzo mondo - centro mobili

Via Pieve Masiera, 82

giovedì 14.30-17.30

Mensa per minori

Via Garzoni, 20

dal lunedì al venerdì ore 12-13

Mensa per adulti

Via Garzoni, 20

dal lunedì al venerdì ore 13-14

Distribuzione libri usati

sabato ore 9-11

Bagnacavallo è un parrocchia molto attiva e ricca di servizi, che conta più di ottanta volontari e ha un'ampia affluenza di utenti.

La "voce" della parrocchia è l'associazione ONLUS "I Girasoli", che organizza il grosso delle attività e dei progetti oltre a seguire, ovviamente, i progetti proposti dalla Diocesi. La Caritas di Bagnacavallo punta tutto sull'accoglienza, intesa nel senso più ampio del termine.

Ci sono diverse convenzioni: con il Banco Alimentare, con l'HERA, con l'Unione dei Comuni, con l'indirizzo di Scienze della Formazione dell'università di Bologna, con il Tribunale Ordinario di Ravenna.

Collabora attivamente con gli assistenti sociali, anche tramite colloqui mensili con cui si aggiornano a vicenda sugli ultimi sviluppi e decidono assieme come procedere.

Il "Gruppo Terzo Mondo", gestito da Don Marco, si occupa dello sgombero di case e stabili, di cui si tengono alcuni mobili (gli altri sono smaltiti tramite HERA).

Il "Centro di Solidarietà" si occupa invece della raccolta e distribuzioni di indumenti, e vede un'affluenza di 20/30 persone al giorno.

Mobili e vestiti sono dati gratuitamente agli indigenti, mentre a chi può permetterselo è richiesta una piccola cifra simbolica di 0,50/1 Euro per i capi di abbigliamento, alcuni euro per i mobili.

Ancora attivissimo è il Centro di Ascolto, che punta a creare "progetti personali" ritagliati attorno al singolo utente e ai suoi bisogni, aiutandosi tramite i colloqui mensili con gli assistenti sociali; chi passa dal Centro di Ascolto poi usufruisce quasi sempre dei servizi del Centro di Solidarietà.



Il Banco Alimentare fornisce cibo una volta al mese, ma hanno anche accordi con un supermercato che li rifornisce tre volte a settimana. Hanno dei problemi con frutta e verdura: gliene danno relativamente poca ma tutta in una volta, per poi lasciarli scoperti per molto tempo.

Continua anche la Solidarietà di Vicinato, che fornisce aiuti economici per il pagamento di bollette o simili.

Prosegue poi la bancarella dei libri, che oltre agli orari "standard" (di sabato), viene aperta in via eccezionale anche durante le festività, come ad esempio nel periodo natalizio o il giorno di San Michele; il ricavato viene utilizzato per finanziare i vari progetti della Caritas.

Si è molto orgogliosi e affezionati al doposcuola e al CREE estivo "L'Albero dei Limoni": il doposcuola, che è gestito dalla locale Fondazione Montanari, è riservato ai ragazzini dai 6 ai 14 anni e si tiene a Bagnacavallo; il CREE invece è riservato ai ragazzini dai 3 ai 14 anni e si svolge nella vicina parrocchia di Traversara, dove sono presenti ampi spazi sia al chiuso che all'aperto, compreso un campo sportivo.

CREE e doposcuola vanno avanti grazie a volontari, educatrici e ragazzi dell'alternanza scuola-lavoro che fungono da educatori volontari.

Proseguono anche le mense: quella per i ragazzini prosegue tutto l'anno, a Bagnacavallo d'inverno e presso la parrocchia di Traversara d'estate, dove si tiene anche il CREE; mentre quella degli adulti si interrompe per il periodo estivo - i cuochi si trasferiscono a Traversara per seguire i bambini.

Una volta a settimana, si tiene il progetto "Casa Aperta" (ex "Un Pasto Insieme"), ovvero un pranzo a cui partecipano persone vulnerabili.

Tra i progetti più attivi c'è quello in collaborazione con il Tribunale Ordinario, che provvede a seguire le persone che devono svolgere lavori socialmente utili in seguito ad un qualche reato (guida in stato d'ebbrezza, vandalismo, etilismo, passate dipendenze e simili); si hanno anche contatti col CSM, ma non per i lavori socialmente utili. Si seguono persone che devono scontare un periodo di detenzione e stanno facendo la "messa alla prova" per reati minori, come furto, guida in stato d'ebbrezza, vandalismo e simili.

Sempre assieme al Tribunale, si svolge anche il ruolo di amministrazione di sostegno/curatori, seguendo alcuni utenti.

Tramite la collaborazione con l'Unione dei Comuni si è giunti ad un accordo con la cooperativa sociale Zerocento (housing sociale).

Housing sociale fornisce appartamenti sfitti e, tramite un affitto ribassato pagato dall'Unione dei Comuni, mette a disposizione tali appartamenti al fine di ospitare persone in difficoltà - senza fissa dimora, donne vittime di violenza coniugale, persone con gravi problemi economici - indicativamente per sei mesi ma di fatto fino a che ne avranno necessità.

Questo dovrebbe risolvere l'attuale problema riguardante la totale assenza di spazi adibiti a dormitorio o alloggio. La parrocchia collabora anche a una serie di progetti di enti esterni: ad esempio con donazioni tramite vendita di uova di Pasqua per l'AIL, oppure finanziando un progetto in Burkina Faso per riparare e mantenere attivo un "bar-rage" (una diga).

6.2.6 CARITAS SAN GIOVANNI BATTISTA IN FUSIGNANO

Sede: Via Viola, 6 Fusignano

Mail: guerrinisusanna61@gmail.com

Centro di Ascolto

mercoledì ore 15.30-17.30

Banco Alimentare

una volta al mese ore 16.30-19

La Caritas parrocchiale di Fusignano, ha come attuale coordinatore il parroco Don Marco Corradini ed è costituita esclusivamente da volontari.

Le attività svolte sono:

- il banco farmaceutico, con relativa distribuzione di farmaci che si svolge all'interno del Centro di Ascolto su richiesta dei bisognosi
- la raccolta e distribuzione di vestiario e mobili, svolta in una sede distaccata in via dei Cosmonauti, il giovedì e sabato pomeriggio.

Gli utenti che ricevono il pacco viveri sono attualmente 208 dei quali metà del Marocco, un quarto circa italiani, i rimanenti provengono da Nigeria, Senegal, Romania, Moldavia, Tunisia e Brasile.

I rimanenti utenti, 94 nuclei familiari, passano dal Centro di Ascolto per altre necessità: richiesta di lavoro, farmaci, abitazione, abbigliamento, mobili, o per essere semplicemente ascoltati a causa della loro solitudine di vita.



6.2.7 CARITAS PARROCCHIALE DI SANT'APOLLINARE IN RUSSI

Sede: Via Trieste, 45 Russi
Mail: donatautili@gmail.com

Centro di Ascolto

martedì ore 8.30-11.30

Distribuzione viveri e vestiti

martedì e venerdì ore 8.30-11.30

“Il Mantello” è il braccio operativo della Caritas per quanto riguarda la distribuzione viveri e vestiti della Caritas

Dopo un attento ascolto delle persone che si rivolgono al Centro di Ascolto da parte dei volontari, gli ospiti vengono indirizzati, qualora se ne ravvisi la necessità, ai servizi presenti sul territorio e periodicamente i volontari si incontrano per monitorare la situazione.

La “Casa Ospitale Beata Margherita e Gentile” offre servizi di doccia, lavatrice e pasto veloce; nel corso dell’anno questi servizi sono stati sempre meno richiesti.

La crisi lavorativa ha fatto in modo che alcune famiglie si trovino in difficoltà economiche con il conseguente distacco delle utenze domestiche.

Le fasce più deboli che risentono della crisi sono le famiglie straniere e non, che hanno due figli o più o giovani disoccupati.

I giovani, che vogliono proseguire con gli studi, hanno bisogno di essere supportati dalle famiglie, che spesso si trovano a dovere lottare con affitto, bollette e beni di prima necessità.

Caritas parrocchiale, Mantello e San Vincenzo hanno messo a disposizione un fondo per l’istruzione.

Il fondo è stato suddiviso tra abbonamenti per il trasporto scolastico delle superiori e acquisto libri.

Questo fondo ha fatto sì che i giovani potessero continuare il loro percorso di studi, scongiurando un ritiro che va ad incrementare il numero, già in aumento, di coloro che non lo terminano.

Il Centro di Ascolto opera in stretta collaborazione con i Servizi Sociali e la San Vincenzo de Paoli: gli aiuti vengono decisi di comune accordo al fine di stimolare nella persona le capacità per migliorare la situazione di difficoltà in cui si trovano. Per il pagamento delle utenze, quando è possibile, viene richiesto un piccolo contributo al fine di dare un aiuto più costruttivo e che non si basi solo su mero assistenzialismo.

Continuano ed aumentano, in accordo con il Comune, le “Cene di strada” che vedono coinvolti tutti gli abitanti di una via.

6.2.8 CARITAS INTERPARROCCHIALE DI SANTA MARIA ASSUNTA IN SOLAROLO E SANTA MARIA IN FELISIO

Sede: Via Beltrani, 4 Solarolo

Mail: suoragostinaragazzini@gmail.com

Servizi:

Distribuzione viveri una volta al mese ore 17-18

Distribuzione vestiti su richiesta

Attività:

- Banco alimentare con sostegno a circa 36 famiglie, durante la quaresima è stata attivata quella che viene definita “la casetta della carità” locata in chiesa e dove, chi desidera, può depositare generi alimentari che poi vanno distribuiti ai bisognosi;
- Raccolta viveri con forte partecipazione dei ragazzi, una volta all’anno, per AMI Faenza;
- Associazione Mons. Babini dedica al servizio di volontariato x il trasporto dei malati, anziani, bisognosi, persone non autonome, l’associazione cura anche la distribuzione dei pasti alle persone sole non autonome.
- Catechisti e ragazzi che, in alcune circostanze dell’anno quali Pasqua e Natale, partecipano all’animazione della liturgia alla casa di riposo V. Bennoli;
- Organizzazione della pesca pro-missioni che si tiene in occasione della festa dell’Ascensione;
- Amici di Felisio x il sostegno missionario attraverso diverse manifestazioni delle quali forse la più conosciuta è la festa di Felisio con stand gastronomico ai primi di Settembre;
- Pranzo per le persone sole durante il Natale a cui hanno partecipato un centinaio di persone.

6.2.9 CARITAS PARROCCHIALE DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA IN GRANAROLO

Sede: Via Risorgimento, 5 Granarolo Faentino

Servizi: viveri una volta al mese ore 10-13

(non attivo nel 2018)

La crisi lavorativa è galoppante e ne risentono soprattutto gli stranieri, che si rivolgono alla Caritas molto più degli italiani anche se sono state segnalate diverse persone italiane bisognose, che però per vergogna rifiutano gli aiuti. È presente il servizio di banco alimentare con la distribuzione viveri, che però, per mancanza di organizzazione e volontari, è molto diminuito, lasciando scoperte alcune famiglie bisognose.

I fondi raccolti dalla vendita dei cappelletti nelle festività e di croccante di domenica, oltre alla sagra dello spaghetti, vanno a finanziare l’asilo nido.

La Caritas è stata chiusa nell’arco del 2017.



6.2.10 CARITAS PARROCCHIALE SAN TERENCE IN CATTEDRALE

Sede: Via XI febbraio, 19 Faenza

Tel: 340 3327816

Mail: silzuk@gmail.com

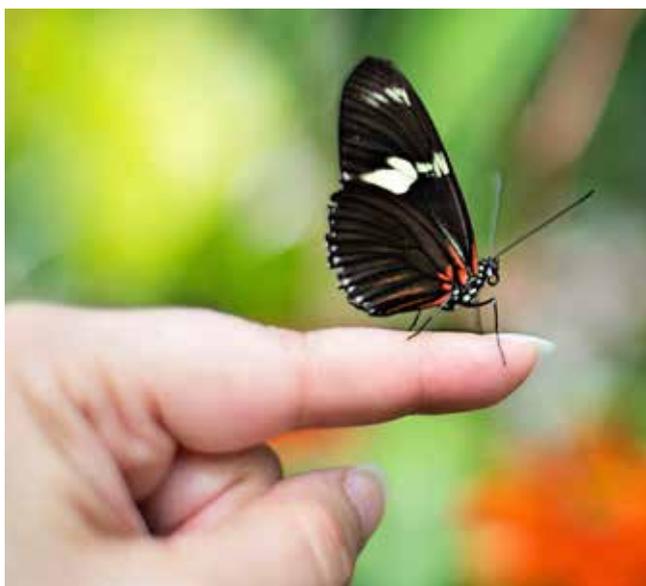
Servizi: Centro di Ascolto, distribuzione viveri

Apertura: due venerdì al mese dalle 15.30

La Caritas Parrocchiale di San Terenzio in Cattedrale distribuisce viveri due volte al mese a circa 40 famiglie di varia nazionalità, tra cui diverse italiane.

Questa attività è occasione di incontro, di vicinanza, di scambio di idee e di consigli. I casi più complessi sono indirizzati alla Caritas diocesana che ha personale più qualificato, maggiori risorse e una visione più ampia della situazione cittadina.

Da alcuni anni nelle domeniche di quaresima viene organizzata dai catechisti una raccolta viveri per i bisognosi della Caritas parrocchiale. Una domenica al mese il gruppo famiglie organizza il pranzo per le persone sole ed anche loro hanno voluto donare il ricavato della bancarella di Natale alla Caritas. Sono segnali che il problema "povertà" sta sensibilizzando molte persone.



6.2.11 CARITAS PARROCCHIALE DI SANT'ANTONINO IN FAENZA

Sede: Corso Europa, 73 Faenza

Mail: bettolianna@libero.it

Servizi: Centro di Ascolto e distribuzione vestiti

Apertura: una volta al mese ore 15.30-17.30

Nella comunità sono presenti alcuni gruppi che vivono la dimensione della "carità" attraverso attività organizzate di servizio e di aiuto alle persone che ne fanno parte. C'è anche una diffusa attenzione a situazioni di bisogno, più o meno manifesto, tra coloro che frequentano attivamente la vita parrocchiale, dando vita ad iniziative di formazione, socializzazione e intrattenimento come il gruppo Famiglie, il gruppo teatrale, il circolo ANSPI.

FRATERNITÀ E LAVORO

Da oltre venti anni è presente in parrocchia l'associazione di promozione sociale "Fraternità e Lavoro" che offre uno spazio di attenzione e cura rivolto, in particolare, a persone anziane e con problematiche psico-fisiche. L'attività di socializzazione si svolge tramite semplici lavori manuali (come assemblaggio, confezionamento di prodotti) che vengono svolti con il contributo di una coordinatrice stipendiata e di volontarie che cooperano al sostentamento dell'associazione attraverso attività di cucito per ditte locali. Il laboratorio è aperto dal lunedì al venerdì, sia mattina che pomeriggio. Si organizzano anche gite, merende, uscite in campagna e tombole.

CONTRATTI DI LOCAZIONE AGEVOLATA E CENTRO DIURNO

Da anni la parrocchia mette a disposizione di persone sole, anziane o indigenti cinque piccoli appartamenti in cambio di un modesto contributo che viene erogato per coprire le utenze. La Cooperativa "L'alveare" gestisce poi il Centro Diurno "Francesca Cimatti" (che ha sede in un immobile di proprietà della parrocchia) nel quale i bambini del catechismo vengono settimanalmente coinvolti in attività di compagnia agli anziani, normalmente il sabato pomeriggio.

DISTRIBUZIONE VIVERI

Viene effettuata una volta al mese la distribuzione dei prodotti del Banco alimentare: ci si reca a Imola per l'approvvigionamento, si cura il deposito in dispensa, quindi la distribuzione alle famiglie indigenti; si seguono le pratiche burocratiche necessarie allo svolgimento dell'attività (registro prodotti Agea, raccolta dati delle persone).

Saltuariamente, la distribuzione di viveri viene effettuata anche in altre circostanze, quando si presentano eccedenze da parte di privati e esercizi di ristorazione.

CENTRO DI ASCOLTO

In occasione della distribuzione dei prodotti del Banco, che viene effettuata in modo individuale, si cerca di avviare un momento di ascolto e di dialogo con gli utenti interessandosi alla loro vita familiare e invitandoli ad esporre le loro problematiche, valutando sul momento l'opportunità di approfondire. La Caritas parrocchiale non ha un recapito telefonico specifico; normalmente si utilizza quello della parrocchia (0546 30219).



GRUPPO SERATE DISABILI

Un gruppo di volontari organizza appuntamenti mensili, che vanno da ottobre ad aprile, ogni quarto sabato del mese per l'accoglienza, la cena e l'animazione dell'incontro con i ragazzi diversamente abili. Vengono coinvolti, di volta in volta, bambini e ragazzi delle classi di catechismo, scout, giovani e adulti volontari che mettono a disposizione le loro abilità e competenze per animare in modo piacevole la serata loro dedicata. Questa attività si svolge anche in collaborazione con il Rione Bianco (Borgo Durbecco).

SOSTEGNO ALLO STUDIO

Nei pomeriggi, dopo la scuola, dal lunedì al venerdì (16.30-19.00), viene svolta da parte di adulti e di giovani della parrocchia e non un'attività di sostegno allo studio per bambini stranieri che consente un rapporto abbastanza continuativo con le famiglie; via via, in questi anni, le presenze sono aumentate. I bambini e ragazzi che usufruiscono del servizio sono una ventina, così come il numero dei volontari coinvolti.

ATTIVITÀ ESTIVE

Nei mesi di giugno e luglio, nel cortile parrocchiale, prende vita un Cre (Centro Ricreativo Estivo) organizzato dal gruppo Famiglie della parrocchia, quindi gestito da volontari adulti (nonne e mamme) insieme giovani educatori. L'attività è gratuita (chi può offre un rimborso spese settimanale) e tiene conto delle esigenze di famiglie in stato di fragilità e di indigenza, si rivolge a bambini fra i 5 e i 10 anni circa; si svolge in orario mattutino (senza il pranzo) con giochi, attività manuali, merende e compito.

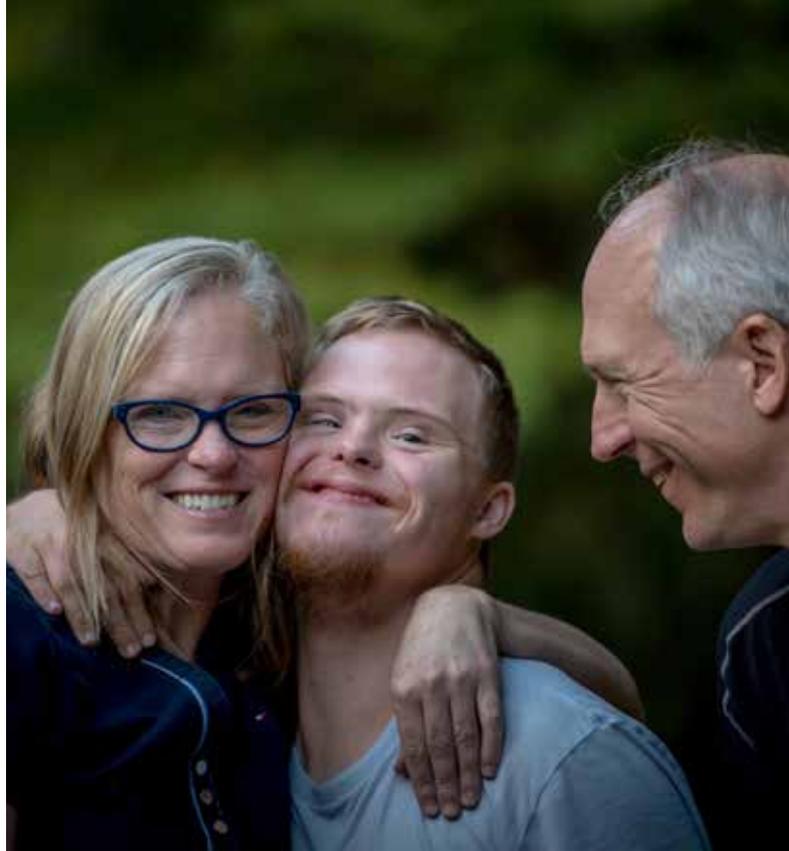
ACCOGLIENZA MIGRANTI

All'interno dei locali parrocchiali è stato accolto, dal mese di settembre, un piccolo nucleo familiare composto da madre e figlia richiedenti asilo, che hanno appena ottenuto il permesso di soggiorno. La comunità parrocchiale partecipa al loro inserimento coinvolgendole nelle attività ricreative, culinarie, di socializzazione.

La disponibilità e la forte volontà di tutte queste persone che collaborano alla buona riuscita delle attività sono la forza per fare girare gli ingranaggi del grande motore che è la parrocchia.

COLAZIONE E MENSA

Questo servizio è rivolto alle persone senza dimora ed a tutti coloro che non riescono ad avere un pasto caldo. Il venerdì sera si prepara un pasto da asporto da consegnare agli ospiti che lo richiedono. La domenica mattina si preparano e servono le colazioni e si cucinano e forniscono i pranzi da asporto.



6.2.12 CARITAS PARROCCHIALE DEL SS.CROCEFISSO IN SANTA CRISTINA CAPPUCCINI IN FAENZA

Sede: Via Canal Grande, 57 Faenza

Mail: vama68@libero.it

Servizi: Centro di Ascolto e distribuzione alimentare

Apertura: lunedì ore 15.30-17, giovedì ore 10-11.30

Per il 2017 il primo impegno è stato continuare la presenza nel Centro di Ascolto due giorni la settimana. Siamo riusciti ad attivare una collaborazione con gli assistenti sociali, nulla è stato deciso in autonomia. Le difficoltà delle persone che abbiamo incontrato sono causate dalla perdita del lavoro con conseguenti problemi per rispettare il pagamento delle utenze e/o degli affitti. Il Centro di Ascolto ha contribuito al pagamento di utenze, affitti e materiale scolastico per gli studenti.

Sono continuati gli aiuti alimentari alle famiglie e questo è stato possibile grazie alla collaborazione di tutti i parrocchiani che ogni giorno lasciano in chiesa pasta, zucchero ecc. per i più bisognosi.

La Caritas parrocchiale non si occupa solo del Centro di Ascolto ma si impegna anche nelle attività di socializzazione in collaborazione con gli altri gruppi parrocchiali.

È significativa la Festa del Crocefisso che ha riunito attorno alla mensa circa duecento persone.

Inoltre continua l'impegno nella riuscita delle serate con i ragazzi portatori di handicap e nel pranzo di Fraternità che sono momenti di condivisione e occasione di arricchimento per le persone in stato di fragilità e per i volontari. Nel pranzo di "Fraternità" vengono coinvolte persone sole e famiglie della parrocchia, anche di culture e nazionalità diverse che si incontrano e interagiscono.

Altri momenti di socializzazione avvengono organizzando gite e due settimane di vacanze che si svolgono una al mare ed una in montagna cui partecipano famiglie con giovani e bambini, anziani e ragazzi portatori di handicap. Continuano le visite a casa degli anziani che ne fanno richiesta per la celebrazione della S. Messa officiata dal nostro parroco. È un momento commovente molto forte che giova a tutti i presenti. Altra iniziativa allargata all'unità pastorale è "mètt la terza e daj de gas" incontri di formazione quindicinali per la terza età, dove gli anziani sono i protagonisti attivi con la loro esperienza. Abbiamo inoltre aderito al progetto anziani della Diocesi "c'è speranza nei miei giorni".

Nel 2017 è stata riproposta la "Festa dei nonni" animata con giochi e musica. La presenza di giovani, adulti ed anziani aiuta a capire che non è più tempo di dividerci ma di unirsi, vogliamo costruire insieme e vedere ancora una volta che giorno dopo giorno le gocce diventano mare. Ogni incontro è stato una ricchezza che ci ha fatto crescere.

Inoltre è attiva una collaborazione per aiutare i ragazzi nello svolgere i compiti passando un pomeriggio ricreativo con l'aiuto di adulti ed educatori. L'attività è stata realizzata per dare un sostegno alle famiglie fragili.

La realtà caritativa dei Cappuccini spicca in particolare perché in ogni attività parrocchiale è presente un membro della Caritas ma l'obbiettivo sarebbe che ogni attività parrocchiale fosse Caritas.



6.2.13 CARITAS PARROCCHIALE DI SAN FRANCESCO E SANT'IPPOLITO IN FAENZA

Sede: Piazza San Francesco, 14 Faenza

Mail: gabele17@gmail.com

Centro di Ascolto

secondo e quarto lunedì del mese ore 17-18.45

Distribuzione vestiti

lunedì ore 8.30-11.30, giovedì ore 15.30-18.30

Distribuzione viveri

ultimo sabato del mese ore 9-11*

Possibili variazioni sulle date o gli orari vengono comunicate in anticipo tramite un cartello esposto sul portone esterno

Per la distribuzione vestiti il servizio è gestito da volontari. La raccolta viveri viene fatta una o due volte l'anno in parrocchia.

Prosegue l'attività di mercatino vestiti e oggetti vari, il cui ricavato viene utilizzato come autofinanziamento dalla Caritas parrocchiale. Anche durante la distribuzione vestiti, soprattutto quando si tratta di capi in buono stato, viene chiesto un contributo economico simbolico (fino ad 1 euro) agli assistiti, per sensibilizzarli sul valore delle cose ed evitare accaparramenti e sprechi. Resta comunque anche un banco di vestiti gratis, accessibili a tutti.

Il ricavato del mercatino del mese di ottobre 2017 è stato devoluto alla missione francescana in un campo profughi in Siria.

Ci è stata data l'ennesima prova di collaborazione e sensibilizzazione dei ragazzi della parrocchia. Un gruppo di ragazzi ha organizzato delle raccolte di viveri in un supermercato e i ragazzi del catechismo hanno preparato delle torte per sostenere l'acquisto di alimenti da distribuire.

Si riscontra una difficoltà nel reperimento di volontari, soprattutto per la compagnia alle persone sole e anziane. Si sta cercando di coinvolgere gli scout e i ragazzi del dopo Cresima in questo servizio.

Per quanto riguarda il lavoro, si è tentato, seppur a spot, di aiutare gli assistiti nella ricerca del lavoro. Un grosso problema è rappresentato dal lavoro in nero.



6.2.14 CARITAS PARROCCHIALE DI SAN SAVINO CHIESA BEATA VERGINE DEL PARADISO IN FAENZA

Sede: Viale Paradiso, 11 Faenza

Tel: 333 4925265

Mail: ambro6@alice.it

Servizi: distribuzione viveri

secondo mercoledì del mese 18.30-19.30

La Caritas parrocchiale opera in stretta sinergia con tutti i gruppi parrocchiali cercando un coinvolgimento attivo dei giovani presenti ed è sempre aperta e disponibile ad accogliere tutti coloro che vogliono dedicare parte del loro tempo ad attività caritative.

La mancanza di lavoro è il motivo principale dei bisogni che emergono dalle persone che si rivolgono al Centro di Ascolto che vengono poi indirizzate allo sportello amico-lavoro; qui vengono raccolte tutte le esperienze lavorative e analizzate per permettere di attivare progetti che in qualche modo possano aiutare queste persone.

Lo scopo dello sportello Amico-Lavoro non è quello di sostituirsi alle realtà già presenti sul territorio ma bensì quello di dare un primo aiuto a persone che spesso non hanno dimestichezza con le nuove tecnologie e si "scontrano" con iter burocratici lavorativi a loro poco chiari.

Lo sportello aiuta nella compilazione del curriculum vitae e raccoglie una banca dati con le professionalità delle persone che si presentano e anche le idee per possibili attività imprenditoriali.

La persona che perde il lavoro o che non riesce a trovarlo deve essere ascoltata, deve essere aiutata a conoscere l'importanza delle proprie capacità ed esperienze, deve essere istruita in merito alla compilazione di un curriculum ed in fine supporta nelle parte più importante e cioè nella capacità di proporsi personalmente in sede di colloquio. Molto spesso durante i colloqui ci si rende conto di quante qualità hanno le persone che bussano alla nostra porta; spesso queste persone non danno il giusto valore a singole esperienze della loro vita che, se ben presentate e evidenziate, potrebbero aprire loro nuove opportunità.

In concomitanza alla distribuzione viveri, che avviene con cadenza quindicinale, i volontari si adoperano perché l'incontro con queste famiglie in stato di bisogno diventi un'opportunità per creare legami, relazioni tra ospiti e volontari e una rete sociale di aiuto reciproco.

A volte degli ospiti confezionano oggetti ricamati a mano che vengono messi nella bancarella di beneficenza che si organizza per Natale e nella pesca della festa del Paradiso il cui ricavato va sempre in aiuto di persone bisognose.

In occasione del rientro a scuola dei bambini, in settembre/ottobre, viene fatta in Parrocchia una raccolta di generi di cartoleria che vengono distribuiti assieme agli alimenti per le famiglie con bambini in età scolastica.

Tutti i venerdì sera, eccetto i mesi estivi, alle 19:30 molte persone in stato di fragilità sociale partecipano a un momento di condivisione di un pasto fraterno nell'intento di ricreare quel calore familiare e di comunità che molti hanno perso.

Nel 2017 sono aumentate le presenze di italiani alla mensa del venerdì, ormai quasi 2/3 dei presenti è italiano e in media si presentano 30-35 persone.

Sono aumentati non solo i senza dimora, ma anche molti che partecipano perché in questo modo possono stare un po' in compagnia, magari gente che fa fatica ad arrivare a fine mese e ha bisogno di aiuto.

Inoltre, tutti i venerdì sera dopo le 22.30 un gruppetto di volontari giovani va in stazione a portare viveri e vicinanza, dialogo ad alcuni senza dimora.

Anche questa è una bella esperienza. Le presenze in stazione sono calate rispetto a due anni fa dato che alle 24 i locali vengono chiusi. Ma c'è sempre qualcuno che accetta e aspetta volentieri le vivande.

Per il cibo si è creata una rete di solidarietà con alcune pasticcerie, bar e una rosticceria: il venerdì verso le 19 circa si fa il giro a raccogliere quanto donato e poi dopo l'Adorazione Eucaristica che si fa tutti i venerdì sera dalle 21 alle 22, i "volontari della stazione" scaldano le vivande nella cucina della parrocchia e poi partono per la stazione.

Accogliendo l'appello di Papa Francesco: "Ogni parrocchia accolga una famiglia" riferito ai profughi, l'unità pastorale Mater Ecclesia composta dalle parrocchie di San Savino, Cappuccini e Pieve Ponte si è attivata, con l'aiuto di volontari ha accolto una famiglia di richiedenti asilo in un appartamento. Le parrocchie si sono molto coinvolte e hanno integrato con grande accoglienza la famiglia ospitata.

Tutti i giovedì, nei mesi invernali, prosegue l'attività del laboratorio di cucito e lavoretti vari che vede coinvolte una ventina di signore di mezza età. Continuano un sabato al mese le serate handy e le sante Messe in lingua straniera. È stato coinvolto un gruppo di volontari che fa visite periodiche ad anziani soli o che si trovano in stato di fragilità sociale.



6.2.15 CARITAS PARROCCHIALE DI SANT'AGOSTINO IN FAENZA

Sede: Via S. Agostino, 3 Faenza

Mail: ivano.laghi@inwind.it

Apertura: una volta al mese mercoledì mattina

Anche nel 2017 si è continuata la distribuzione del pacco alimentare ai soli residenti nelle vie della parrocchia, salvo casi eccezionali. In quella occasione viene messo a disposizione, esponendoli sui tavoli, del vestiario di vario tipo e delle calzature. Il tutto è stato offerto dai parrochiani e viene lasciato alle persone il permesso di scegliere qualche capo. Purtroppo non sempre si riesce a fornire una quantità ottima di alimenti, soprattutto per le famiglie numerose.

Non viene effettuato un vero e proprio servizio di ascolti, ma dei dialoghi semplici e orientati a verificare alcuni dati degli utenti.

6.2.16 CARITAS PARROCCHIALE DI SAN GIUSEPPE IN FAENZA

Sede: Via Dal Pozzo, 19 Faenza
Mail: robertobellinz@teletu.it
Servizi: distribuzione viveri
Apertura: una volta al mese, solitamente il mercoledì

È proseguito, anche quest'anno, l'impegno della Caritas parrocchiale nei confronti delle persone con problemi legati all'età: la malattia, la vecchiaia, la solitudine, spesso abbinate insieme, creano talvolta situazione di difficoltà. Operatori del gruppo Caritas sono disponibili, su richiesta, a dare una mano a chi ne ha bisogno, effettuando visite a domicilio, per scambiare quattro chiacchiere, fare un po' di compagnia e, dove possibile, fornire piccoli aiuti. A volte una presenza amichevole, anche per poco tempo, per una persona può significare molto di più di tante altre cose. In questo ambito, si vanta una certa esperienza e predisposizione della comunità nei confronti degli anziani. Per chi abbia voglia di passare un pomeriggio in compagnia è possibile partecipare alla tombola del Venerdì, che è gestita dal gruppo Caritas e si svolge nel Circolo Ricreativo della parrocchia (ogni venerdì dalle 15:00 alle 18:00). Per coloro che hanno difficoltà di movimento c'è la possibilità di farsi accompagnare da casa in parrocchia e viceversa.

Continua l'attività di consegna di pacchi alimentari alle famiglie in difficoltà: una volta al mese, solitamente al mercoledì pomeriggio, è possibile ricevere un pacco alimentare abbastanza fornito. Usufruiscono di questo servizio in media una ventina di famiglie.



6.2.17 CARITAS PARROCCHIALE DI SAN MARCO IN FAENZA

Sede: Via Giacomo Puccini, 6 Faenza
Mail: ronconi.patrizia@virgilio.it
Servizi: distribuzione viveri
Apertura: due volte al mese

La Caritas parrocchiale di San Marco ha come obiettivo l'aiuto alimentare e l'ascolto.

In particolare, viene sostenuta un'attività di ascolto e di eventuale indirizzo delle persone che necessitano di aiuto non alimentare (ovvero di assistenza psicologica, sociale, di integrazione, di tutela della salute, etc.) verso gli enti o le associazioni preposte a tale sostegno (Assistenti sociali, Caritas diocesana, CAV, Consulteri).

Inoltre, viene svolta un'attività di sostegno alimentare tramite consegna dei generi necessari. I generi alimentari vengono distribuiti alle famiglie seguite dalla Caritas a seguito di un'attività di ascolto; oppure viene effettuata da parte del Parroco a persone e/o famiglie non distinte (per privacy). Inoltre, nelle giornate del 17 e del 18 dicembre viene svolta la raccolta viveri per aiutare le varie famiglie bisognose.

6.2.18 CARITAS PARROCCHIALE DI SANTA MARIA MADDALENA IN FAENZA

Sede: Piazza Bologna, 8 Faenza
Mail: lucianamartelli65@gmail.com
Servizi: distribuzione viveri
Apertura: un giorno al mese

L'attività della Caritas parrocchiale si rivolge alle persone anziane e sole con visite domiciliari e momenti di aggregazione presso la sala parrocchiale.

È molto intensa l'attività con la distribuzione viveri del banco alimentare che nell'ultimo periodo ha visto un'intensificarsi delle domande da parte di famiglie numerose.

Ciò è dovuto alle nuove famiglie residenti sul territorio parrocchiale alle quali è stato assegnato l'alloggio nelle case popolari di Via Fornarina, sono prevalentemente famiglie numerose in difficoltà. Le mamme domandano spesso anche prodotti per l'infanzia.

Visto che il numero delle persone aumenta costantemente ed in maniera esponenziale, la nostra parrocchia nell'ultimo periodo ha organizzato alcune raccolte viveri mirate a ciò di cui le persone necessitano.

6.2.19 CARITAS PARROCCHIALE DI SANTA MARIA DEL ROSARIO IN ERRANO

Sede: Via Errano, 4 Faenza

Mail: frassinetroberto@libero.it

Servizi: distribuzione vestiti e viveri su richiesta

Membri del Consiglio: 9

Numero volontari: 29

SLOW FAMILY

Slow Family: grazie al progetto "Carità e Famiglia", terminato dal punto di vista formale, le famiglie coinvolte continuano a mettere in pratica azioni concrete di collaborazione; le azioni sono: incontri tra famiglie e babysitteraggio condiviso.

RIUSO E CONDIVISO

Un piccolo magazzino di abbigliamento, giochi e attrezzature per bambini che su richiesta vengono consegnati agli enti o associazioni che ne fanno richiesta. Le volontarie coinvolte selezionano, lavano e sistemano quanto ricevuto affinché sia consegnato solo materiale in ottimo stato. Una volta all'anno, in occasione della festa patronale, quanto è in magazzino viene esposto e messo a disposizione dei presenti che contribuiscono con una offerta libera.

MAGAZZINO

Un gruppo di volontari si dedica alla gestione del magazzino di travestimenti che vengono affidati a singoli o gruppi per feste, cene o rappresentazioni teatrali. Quanto ricevuto dalle offerte va a sostenere le adozioni a distanza.

MOSTRA MERCATO

Nella Mostra Mercato, la vendita dei manufatti realizzati dai parrocchiani ci permette di contribuire al finanziamento di opere di carità.

RACCOLTA VIVERI

La raccolta viveri trova sempre una generosa risposta da parte degli erranesi. Da anni, quanto offerto viene consegnato a case famiglia in Romania, attraverso il Comitato per la lotta alla fame nel mondo, di Forlì.

All'occasionale distribuzione dei viveri possiamo aggiungere l'iniziativa "Cesti della Carità" che consiste nella raccolta di generi alimentari poi consegnati a persone bisognose residenti nel faentino.

C'È SPERANZA NEI MIEI GIORNI

Il progetto "C'è speranza nei miei giorni", è un'iniziativa volta a dare sostegno alle persone della terza età. Gli anziani ricevono visite regolarmente da parte dei volontari e vengono coinvolti in gite (al mare e al lago) ed in iniziative che coinvolgono anche bambini.

6.2.20 CARITAS DI UNITÀ PASTORALE MADONNA DEL MONTICINO IN BRISIGHELLA

Mail: Caritasmonticino@gmail.com

Centro di Ascolto "Il pozzo di Giacobbe"

Via Emiliani, 54 Fognano presso Istituto Emiliani

Servizi:

Centro di Ascolto e distribuzione viveri

primo e terzo martedì del mese ore 9-11.30

secondo e quarto martedì del mese ore 15.30-18

Distribuzione vestiti e piccoli oggetti

primo e terzo venerdì del mese ore 9-11.30

secondo e quarto venerdì del mese ore 15.30-18

Dall'ottobre del 2016 dopo una preparazione di circa due anni è operativo il Centro di Ascolto dell'Unità Pastorale "Madonna del Monticino". Il Centro di Ascolto ha il compito di aiutare con segni visibili un vasto numero di nuclei familiari in difficoltà economica e sociale. Il bacino dell'unità pastorale conta su un territorio collinare di circa 7000 abitanti per lo più a bassa redditività nel vasto Comune di Brisighella.

Il Centro di Ascolto supporta con cadenza settimanale famiglie e singole persone che si sono presentate al colloquio. I nuclei supportati sono circa 40. Tra questi nuclei il numero maggiore è costituito da stranieri (in particolare maghrebini), ma negli ultimi mesi si sono presentati anche molti italiani in difficoltà.

La Caritas di unità pastorale attualmente offre alle famiglie oltre all'ascolto: viveri, vestiario e qualche oggetto utile in particolare per i bambini.

Nell'ultimo periodo si è intervenuto in concerto con l'assistenza sociale al pagamento di canoni di affitto in arretrato o bollette delle utenze di famiglie in mora.

Si ricevono sempre più richieste da parte di persone anziane italiane di un supporto di ascolto e viveri a domicilio per la loro impossibilità per motivi di salute o di privacy a raggiungere il centro e negli ultimi mesi sono stati raggiunti alcuni nuclei residenti a Brisighella e a Fognano.

Vista la preoccupazione di molti genitori per l'andamento scolastico dei propri figli sono state organizzate nell'estate del 2017 momenti di compito assistito per colmare lacune dell'anno scolastico appena concluso. A settembre sono inoltre stati preparati dei kit con materiale scolastico per i bambini e giovani provenienti da famiglie con difficoltà economica.

In collaborazione con l'Agesci di Brisighella sia a Natale che a Pasqua sono stati raggiunti a casa per un saluto e un dono molte famiglie o persone in condizione di solitudine.



Attualmente il Centro è aperto per circa 3 ore alla settimana per i colloqui e distribuzione di viveri e altre 3 ore settimanali per la distribuzione dei vestiti e oggetti. Oltre a tali servizi sono attivi mercatini dei vestiti usati sia a Brisighella che a Fognano per raccogliere denaro in favore delle attività del Centro. Si sottolinea il buon rapporto instaurato con i Servizi sociali del Comune e con altre associazioni o enti attivi nel territorio come Asp e Centro Volontari Brisighellesi. Dal mese di maggio inoltre la Caritas anima un momento di preghiera serale per la carità.



6.2.21 CARITAS INTERPARROCCHIALE DI MARRADI

Sede: Piazzale Bianchi, 1 Marradi

Mail: pellegrino.montuschi@gmail.com

Apertura:

Distribuzione viveri

una volta al mese ore 15-18

Distribuzione vestiti

lunedì mattina e sabato pomeriggio

Da alcuni anni (circa dal gennaio 2015), per tutta la nostra Zona Pastorale (Cardeto, Crespino, Marradi, Popolano, S. Adriano e S.Martino in Gattara), i vari servizi Caritas sono gestiti e portati avanti per tutti negli ambienti della centrale parrocchia di S.Lorenzo (Piazzale C.Bianchi, 1- Marradi). Esiste un gruppo un po' "storico" che porta avanti alcune attività e settori, comprensivi anche di aspetti della pastorale missionaria. Questo Gruppo si impegna nell'allestimento di una grande pesca di beneficenza che dura per tutte le 4 settimane dell'Ottobre marradese, poi prepara alcuni pranzi e cene di solidarietà per sostenere attività missionarie assieme ad aiuti alle famiglie bisognose della nostra Zona.

Inoltre nello scorso anno 2017 si sono portate avanti ed incrementate alcune iniziative:

BANCO ALIMENTARE

Il Banco Alimentare con appuntamento mensile a Zello e immediata distribuzione alle persone bisognose: quelle fisse e residenti nel Comune di Marradi sono circa 125 (una trentina di nuclei familiari). Vengono tenuti sempre un po' di alimenti a lunga conservazione per diversi che tra una distribuzione e l'altra, hanno particolari necessità.

DISTRIBUZIONE VESTITI

Il mercatino di vestiario e altro, che fino al mese scorso avveniva una volta al mese (il secondo lunedì), ma in modo molto improvvisato anche per mancanza di spazi adeguati. Ora le Monache del monastero di Marradi hanno messo a disposizione diverse stanze in un appartamento e lì è possibile una distribuzione più organizzata ed anche frequente. Essendo questo nuovo spazio prospiciente alla piazza del mercato, si è pensato di aprirlo (anche nella forma di un 'mercatino dell'usato'), ogni lunedì mattina in coincidenza della giornata del mercato a Marradi.

CENTRO DI ASCOLTO

Sempre in questo spazio è previsto un angolo riservato per un momento di incontro e di ascolto informale per quanti utilizzano questi servizi.

6.2.22 CARITAS PARROCCHIALE DI SANTO STEFANO PAPA IN MODIGLIANA

Sede: Piazza Cesare Battisti, 12 Modigliana

Mail: barbara.baldoni55@gmail.com

Apertura:

giovedì e sabato ore 16.30-18.30

domenica ore 11-12.30 e mercoledì ore 9-11

Ci sono alcune persone che “fanno” la Caritas in quanto gestiscono la segreteria, il coordinamento, il collegamento con la diocesi e curano le emergenze e solidarietà di vicinato. Esse rappresentano la Caritas nel Consiglio Pastorale Parrocchiale.

All'interno della parrocchia di Modigliana e verso la città la Caritas opera tramite associazioni caritatevoli quali:

UNITALSI

I volontari Unitalsi accompagnano ammalati negli spostamenti e nei viaggi e curano le visite alle strutture pubbliche e nelle case.

MISERICORDIA

Offre appartamenti di proprietà in affitto a persone senza alloggio.

CONFRATERNITA SAN VINCENZO

Offre aiuti a famiglie locali con buoni per farmaci o per acquisto alimenti.

BOTTEGA DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

Devolve annualmente parte dei ricavi delle vendite per pagamento di bollette e affitti.

Tutte queste associazioni sono supportate da volontari.

A livello comunale da alcuni anni si è aperto un tavolo fra queste associazioni, assistenti sociali e rappresentanti comunali che, con appuntamenti cadenzati, si ritrovano per confrontarsi, chiarire e identificare le reali necessità di famiglie che chiedono aiuto.

DISTRIBUZIONE VIVERI

Poiché non esiste una distribuzione di beni (alimentari e non) l'aiuto fornito è quasi sempre economico; a volte, quando le cifre sono di entità significativa, ci si avvale anche dell'aiuto del “Centro di Aiuto alla Vita” e della Caritas diocesana di Faenza.

Resta l'idea di utilizzare il metodo “Banca del Tempo” come spiegaroci nei vari incontri di Caritas, purtroppo fino ad oggi con scarsi risultati.

COMITATO D'AMICIZIA

Esiste da circa 2 anni il Comitato d'Amicizia, supportato da volontari: gestisce un mercatino dell'usato, in locali della parrocchia, e tramite gli introiti finanzia progetti vari in una 'parrocchia gemellata' in Burkina Faso (pozzo per alimentazione e agricoltura, sala polivalente ad uso di chiesa e attività comunitarie, ecc).

CENTRO DI ASCOLTO PER IL LAVORO

Esiste poi un Centro di Ascolto per il Lavoro, in cui alcuni esperti in materia di pratiche di lavoro, garantiscono, a chi ne chiede l'aiuto, l'assistenza per pratiche burocratiche o consigli.

PUNTO X

A seguito di segnalazioni per episodi di bullismo e come frutto del Giubileo della Misericordia, esiste dal gennaio 2016, il progetto Punto X, centro ricreativo-educativo che ha l'obiettivo di accompagnare ragazzi italiani e stranieri in situazioni di disagio e a rischio di emarginazione. Si svolge nei locali delle suore dell'Istituto Lega dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 17 dove, volontari e personale pagato, offrono aiuto per compiti, studio e giochi a tutti i ragazzi delle scuole medie inferiori. A fronte di questo progetto, che ha un costo di Euro 10.000 annui, la parrocchia chiede aiuto ai privati, che rispondono in parte.

UN RIFUGIATO A CASA MIA

Da quest'anno il parroco, nei locali della canonica, ospita un rifugiato, in ricerca di lavoro, seguendo lo spirito del progetto 'Un rifugiato a casa mia'.

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

La Caritas parrocchiale ha fatto domanda per essere accreditata a partecipare al Servizio Civile Nazionale, attraverso la Caritas diocesana.

RI-USIAMOCI

La parrocchia, in collaborazione con la Coop Abbraccio Verde, partecipa ad un progetto di educazione al ri-uso dei materiali e di animazione per gli anziani: il progetto si chiama “Ri-USiamoci” e sfrutta le abilità di donne anziane, soprattutto nella sartoria.



6.2.23 CARITAS PARROCCHIALE DI SAN MICHELE ARCANGELO IN TREDOZIO

Sede: Tredozio

Tel: 0546 943936

La Caritas è collocata presso la Parrocchia, il Parroco è aiutato da personale laico. Provvede alla distribuzione di viveri a persone, famiglie in difficoltà, due o tre volte al mese, a seconda della disponibilità fornita dal Banco Alimentare e da privati.

Non esiste un Centro di Ascolto formalizzato con luoghi e orari, ma si fanno colloqui con le persone interessate sia per comprendere le loro necessità, per aver dati e per dar loro informazioni di natura assistenziale.

Possono essere erogati saltuari aiuti economici per contributi di affitto e utenze in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune.

Riguardo alle famiglie straniere, l'attenzione è rivolta alla loro inclusione, a curare l'insegnamento della lingua italiana per gli adulti, ad aiutare nei compiti i bambini.

6.3 FONDAZIONE ED ASSOCIAZIONI DI SUPPORTO A CARITAS

6.3.1 FONDAZIONE PRO SOLIDARIETATE

Sede: Via Ugolino d'Azzo Ubaldini 5-7, Faenza

Mail: fondazioneprosolidarietate@gmail.com

La fondazione Pro Solidarietà è stata promossa dalla Diocesi di Faenza Modigliana, per volontà del Vescovo S.E. Mons. Mario Toso ed è stata costituita il 29 novembre 2016; ne è presidente il direttore della Caritas, Don Marco Ferrini.

La Fondazione gestisce il Centro di Ascolto e Prima Accoglienza diocesano "T.Bertozi" e si prefigge di attuare e, laddove esistenti, di protrarre tutte le attività ritenute utili a porre all'attenzione della comunità le necessità delle persone in stato di disagio sociale, cercando di suscitare le risposte di cui essi hanno veramente bisogno.

Saranno attivati progetti di formazione nelle parrocchie e nei vicariati, promossa l'apertura di Centri di Ascolto parrocchiali e zonali, l'accoglienza in famiglia e l'integrazione nel mondo del lavoro e nel tessuto sociale.

Scopo primario della Fondazione è promuovere la testimonianza Evangelica della giustizia e della carità, nelle articolazioni pastorali della comunità ecclesiale diocesana e della comunità civile.

In modo particolare la Fondazione è stata costituita per:

- promuovere, sostenere e attuare iniziative di carattere caritativo, educativo, sociale e assistenziale;
- sensibilizzare alla solidarietà umana e alla dimensione della carità ed ha una funzione prevalentemente pedagogica che si attua attraverso una particolare attenzione agli "ultimi", tramite interventi concreti di carattere promozionale e attraverso la rimozione delle cause che creano ingiustizia;
- stimolare gli interventi delle istituzioni civili in ordine alle loro responsabilità per rendere efficaci e funzionali i servizi, specie quelli promossi e realizzati dalla comunità cristiana;
- programmare, in collaborazione con le istituzioni scolastiche pubbliche e private interventi, laboratori e percorsi didattici, educativi e formativi;
- promuovere, favorire e formare il volontariato, le famiglie, gli operatori pastorali della carità e il personale impegnato nei servizi sociali, sia pubblici che privati, per la gestione delle attività di promozione umana;
- promuovere e favorire la cultura della tolleranza, dell'ospitalità e dell'accoglienza nel tessuto sociale e in famiglia;
- animare, sostenere e collegare le esperienze di testimonianza della carità vive nelle parrocchie e nelle realtà, enti, movimenti e associazioni di fedeli presenti nel territorio.



6.3.2 FARSI PROSSIMO

Sede: Via Ugolino d'Azzo Ubaldini 11-13, Faenza

Mail: farsiprossimo@Caritasfaenza.it

L'associazione Farsi Prossimo collabora con Caritas diocesana. Essa nasce nel febbraio del 1991 ed ha lo scopo di sviluppare e gestire servizi sostenibili nel tempo che promuovono la dignità dell'uomo. Più in generale l'associazione Farsi Prossimo si prefigge di perseguire lo sviluppo integrale della persona, l'integrazione sociale, la cura e la presa in carico delle persone più deboli attraverso la gestione di percorsi educativi ispirati al principio di uguaglianza dei diritti fondamentali.

La Farsi Prossimo ha scelto di intervenire a livello locale e sul proprio territorio, rifiutando la dimensione dell'istituzione totale. Si sono scelti servizi più mirati e collocati nel territorio perché essi risultano meno etichettati e più simili alla condizione di vita della maggioranza dei cittadini.

La Farsi Prossimo ha inoltre scelto la strategia della bassa soglia, una modalità relazionale e organizzativa che consente di offrire opportunità sociali e formative, oltre a quelle assistenziali, accettando che la motivazione e l'adesione alle regole si costruiscano nel tempo come contenuto e non condizione dell'intervento, dando vita ad una negoziazione individualizzata e continua delle modalità di accesso e di permanenza.

Essa gestisce le comunità che ospitano richiedenti asilo a Faenza e Russi, i laboratori ed i servizi educativi dell'Educazione alla Mondialità. Collabora con Caritas diocesana nella gestione del Centro di Ascolto e dell'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse.

6.3.3 I GIRASOLI

Sede: Via Mazzini, 1 Bagnacavallo

Tel.: 0545 64363

Braccio operativo della Caritas Parrocchiale di Bagnacavallo. Ha sede ed attività in vari locali di proprietà e messi a disposizione dalla parrocchia di San Michele e San Pietro in Bagnacavallo. Ha lo scopo, in équipe con la Caritas Parrocchiale, di accogliere, informare, orientare, formulare con le persone progetti individuali di recupero e di sostegno ed essere filtro rispetto alle risorse del territorio.

6.3.4 IL MANTELLO

Sede: Via Cavour, 7 Russi

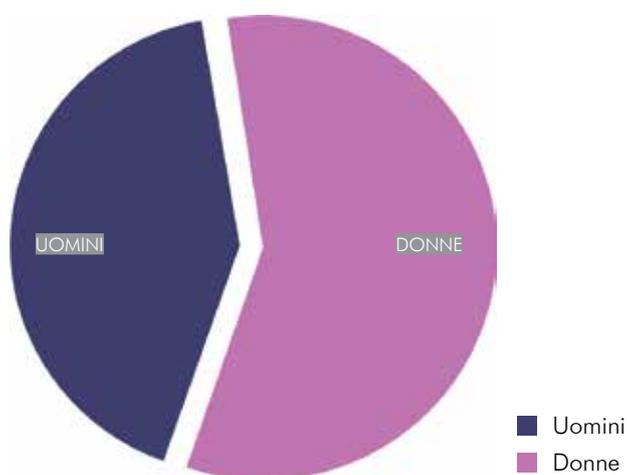
Tel.: 0544 581777

Braccio operativo della Caritas Parrocchiale di Russi. Ha lo scopo di aiutare a prevenire e superare ogni forma di sofferenza assicurando con continuità oltre ad un supporto economico, una presenza morale; stimolare nei cittadini un impegno alla gestione ed alla tutela del benessere fisico e morale.

6.4 UNO SGUARDO D'INSIEME

6.4.1 OSPITI: NUMERO E GENERE

OSPITI (SESSO)	CDA 2017	PARROCCHIE 2017	TOTALE DIOCESI 2017	TOTALE DIOCESI 2017%
FEMMINE	292	520	812	57,9%
MASCHI	315	275	590	42,1%
TOTALE	607	795	1402	100,0%



Quest'anno le persone che si sono rivolte alle Caritas della Diocesi di Faenza Modigliana sono state 1402.

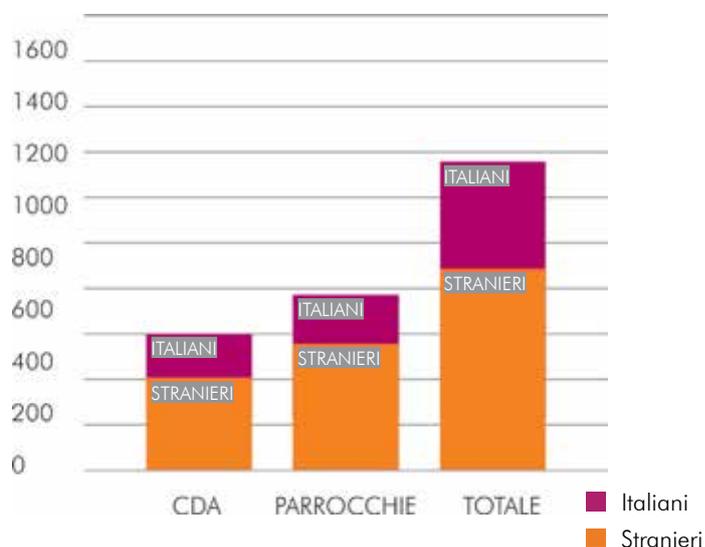
Va sempre tenuto presente che dietro a questi numeri ci sono persone e spesso una persona è portavoce dei bisogni di una famiglia. In particolare questo si verifica per le Caritas parrocchiali che sostengono principalmente le famiglie del quartiere. Solitamente sono persone che necessitano di un sostegno, nel lungo periodo, per far quadrare il bilancio familiare.

Il Centro di Ascolto diocesano invece ospita soprattutto gente di passaggio, senza dimora.

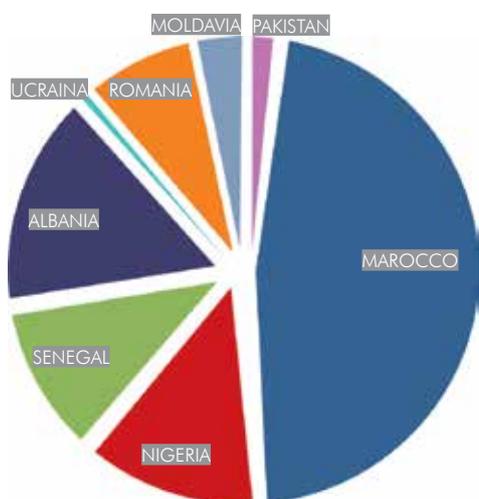
Quindi per le Caritas Parrocchiali c'è una maggior presenza femminile mentre per il CdA diocesano i numeri sono più simili, con una leggera superiorità numerica relativa agli uomini, visto che le persone senza una dimora fissa sono prevalentemente di genere maschile. La percentuale femminile è quindi del 65% per le parrocchie e del 48% per il CdA.

6.4.2 OSPITI: CITTADINANZA

OSPITI (CITTADINANZA)	CDA 2017	PARROCCHIE 2017	TOTALE DIOCESI 2017	TOTALE DIOCESI 2017%
STRANIERI	431	513	944	67,3%
ITALIANI	176	282	458	32,7%
TOTALE	607	795	1402	100,0%

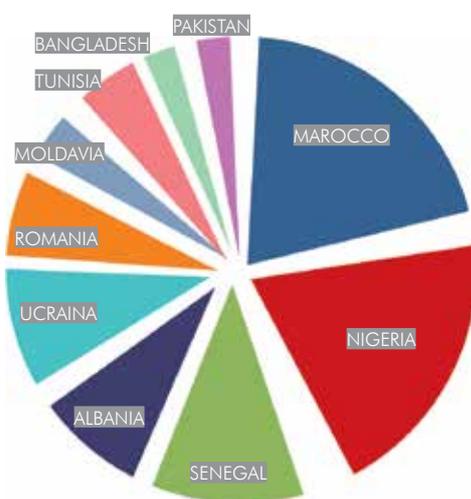


CITTADINANZA	CDA 2017	PARROCCHIE 2017	TOTALE DIOCESI 2017	TOTALE DIOCESI 2017%
MAROCCO	81	221	302	21,5%
NIGERIA	79	60	139	9,9%
SENEGAL	41	49	90	6,4%
ALBANIA	36	73	109	7,8%
UCRAINA	35	1	36	2,6%
ROMANIA	27	37	64	4,6%
MOLDAVIA	22	15	37	2,6%
TUNISIA	20	7	27	1,9%
BANGLADESH	11	0	11	0,8%
PAKISTAN	11	0	11	0,8%
ALTRO STATO	68	52	120	8,6%
ITALIANI	176	282	458	32,7%
TOTALE	607	795	1402	100,0%

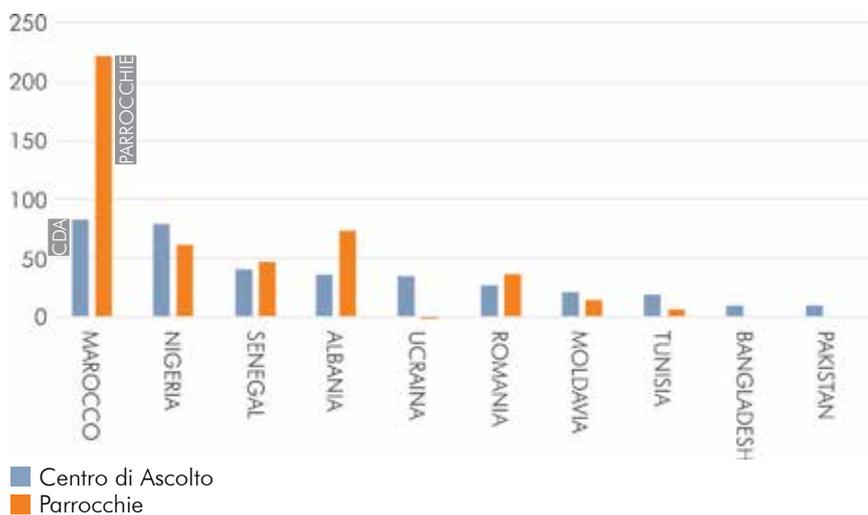


PARROCCHIE

- Marocco
- Nigeria
- Senegal
- Albania
- Ucraina
- Romania
- Moldavia
- Tunisia
- Bangladesh
- Pakistan



Centro di Ascolto



Gli italiani che si rivolgono alle Caritas sono in continuo aumento e nelle Caritas parrocchiali sono 1 su 3.

Le nazioni rappresentate sono molte, ma la principale è quella del Marocco. La migrazione in Italia dal Marocco è cambiata nel tempo: trent'anni fa arrivavano solo uomini che lasciavano la famiglia in patria, ora invece ci sono stati molti ricongiungimenti familiari, per cui, sul nostro territorio sono presenti molte famiglie marocchine.

6.4.3 OSPITI: SITUAZIONE RELAZIONALE

VITA DI COPPIA	CDA 2017	PARROCCHIE 2017	TOTALE DIOCESI 2017	TOTALE DIOCESI 2017%
Single	79	45	124	8,8%
Coniuge/partner convivente	193	527	720	51,4%
Coniuge/partner non convivente	335	223	558	39,8%
TOTALE	607	795	1402	100,0%

Il 49% delle persone incontrate vive con la i propri figli e partner, questo significa che la maggior parte delle famiglie è unita. Tuttavia il 40% è lontano dal proprio compagno e alcuni da tutta la famiglia. Pensiamo ad esempio agli uomini senegalesi che lavorano in Italia e mantengono le famiglie in patria, rientrando nei periodi di vacanza, o alle donne dell'Est Europa che vengono in Italia per svolgere lavori di badante e poter sostenere le famiglie di appartenenza a casa.

6.5 INTERVENTI

Gli interventi principali effettuati dalla Caritas parrocchiali sono di integrazione alimentare e di vestiario. Alcune Caritas danno anche aiuti economici direttamente. Invece il Centro di Ascolto diocesano ha un ventaglio di tipi di interventi più variegato, anche specialistici.

Ogni anno si cerca di fare sempre più rete, di comunicare tra i vari Centri. Desideriamo evitare che una persona "si approfitti" delle buone intenzioni e "faccia il giro delle 7 Chiese". Questo perché non sarebbe neanche un buon aiuto per la persona stessa: se uno si trova tutto pronto poi non è più reattivo, pronto a combattere per "conquistare il suo pezzo di vita". D'altra parte è vero che ci sono situazioni di grave emergenza in cui occorre dare più sostegno, per cui, di comune accordo, si sceglie di aiutare da più parti. Può essere il caso di un aiuto con i viveri per cui la persona potrà ritirare i viveri mensilmente sia alla sua parrocchia che al Centro diocesano. Oppure può accadere che la persona sia sostenuta con il pacco degli alimenti dalla sua Caritas parrocchiale di riferimento ma si trovi ad avere bisogno di un contributo economico per una bolletta. Se la Caritas parrocchiale non è abituata/organizzata per questo tipo di servizi, interviene la Caritas diocesana.



Il Centro di Ascolto Diocesano, operante da alcuni anni nei rinnovati locali (ex Istituto Righi) di via D'Azzo Ubaldini 5 a Faenza, rappresenta - fra le attività riconducibili alla Caritas - la più significativa realtà della Diocesi di Faenza - e certamente la più impegnativa sotto il profilo economico - per l'ospitalità e sostegno in varie forme, alle persone in stato di disagio.

Al fine di assicurare una riorganizzazione dei servizi forniti a chi ne ha bisogno ed un uso pianificato e sostenibile delle risorse necessarie per la gestione, Mons. Vescovo Mario Toso a novembre del 2016 ha dato diretto impulso alla costituzione della Fondazione Pro Solidarietà, ente con propria personalità giuridica, dotandola di un proprio capitale iniziale e prevedendone la rendicontazione attraverso un bilancio di esercizio autonomo rispetto a quello degli altri enti diocesani.

Dopo le necessarie autorizzazioni delle autorità civili competenti, dal 1 Luglio 2017 la Fondazione ha assunto gradualmente la gestione del Centro di Ascolto Diocesano, assunto in comodato d'uso i locali della sede e rilevato i contratti gestionali principali per le attività svolte nella sede diocesana.

I dati di seguito rendicontati pertanto, per il secondo semestre 2017, sono parimenti reperibili e riportati nel Bilancio 2017 della Fondazione Pro Solidarietà; mentre per il primo semestre sono stati ricavati da una contabilità settoriale fornita alla Diocesi dalla Associazione Farsi Prossimo, riferibile al proprio bilancio 2017, la quale fino al 30 giugno 2017 ha gestito il Centro di Ascolto, unitamente alle altre attività assistenziali e caritatevoli di cui si occupa tutt'ora, in particolare nel settore dei migranti e richiedenti asilo.

Vengono di seguito esposte le principali grandezze in termini di fruizione di aiuti, nel 2017, da parte dei poveri che hanno avuto libero accesso al Centro di Faenza.

1. Accoglienza notturna in dormitorio: n. 3968 pernottamenti, comprensivi di fruizione di servizio doccia;
2. Somministrazione di pasto caldo in mensa: n. 5508 pasti serviti;
3. Ritiro di pacco viveri: n. 1376 pacchi consegnati censiti;
4. Fruizione di servizio docce, disgiunto da pernottamento: n. 399 accessi.
5. Colloqui di ascolto e di valutazione dei bisogni delle persone: n. 1760 colloqui.

Rispetto alle previsioni minime, oggetto di accordo convenzionale con gli Enti locali, risulta significativo rilevare che i pernottamenti sono 2,2 volte il minimo previsto e anche la fruizione dei pasti è stata di 2,02 volte il dato base; in leggera regressione il ritiro di pacchi viveri (0,75) spesso sostituiti dal ricorso alla mensa, indicativo di un numero maggiore di persone sole.

I colloqui di ascolto registrano un dato di elevato significato relazionale: peraltro nel secondo semestre è stata apportata una necessaria modifica organizzativa che ha comportato la riduzione numerica degli appuntamenti, essendo state diversamente incanalate le richieste dei migranti richiedenti asilo.

Prima di esporre i relativi valori economici, va sottolineato come la fruizione di tali frutti della carità da parte dei bisognosi, prima di tutto è resa possibile dalla intensa, attiva, generosa e infaticabile collaborazione di decine di persone volontarie che affiancano gli operatori Caritas e ne sono gli insostituibili operatori di buona volontà, senza la cui opera la nostra attività avrebbe un costo enormemente superiore e quindi non sostenibile.

Il totale dei costi economici sostenuti nel 2017 per il Centro di Ascolto risulta di Euro 135.580,75 per l'intero esercizio, di cui 69.563,65 sostenuti dalla Fondazione Pro Solidarietà.

All'interno di tale cifra annua si riassumono le seguenti principali voci:

PRINCIPALI VOCI COSTI ECONOMICI	EURO
A) STIPENDI ED ONERI ANNESSI, COSTI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI E DI ACQUISTO, MATERIE PRIME	111.871,35
B) ENERGIA, UTENZE, MANUTENZIONI E SICUREZZA	18.449,33
C) SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE	5.210,07
TOTALE	135.580,75
A FRONTE DI TALI COSTI:	
- CONTRIBUTO ENTI LOCALI	35.000,00
- PAREGGIO COSTI A CARICO DELLA CARITÀ DELLA DIOCESI	100.580,75
SONO INOLTRE SEMPRE A CARICO DEI FONDI DESTINATI DAL VESCOVO ALLA CARITAS, I PICCOLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO PER SOVVENIRE AI BISOGNI URGENTI DEI POVERI (AD ES. CANONE AFFITTO, BOLLETTE UTENZE, AUSILI SANITARI, BIGLIETTI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICI, ECC.), CHE VENGONO EROGATI A FRONTE DELLA VALUTAZIONE DEGLI OPERATORI IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI SOCIALI E/O SANITARI:	
- TOTALE EROGATO NEL 2017	27.599,97



CONTATTI

DIREZIONE E SEGRETERIA

Piazza XI Febbraio, 10
48018 Faenza

PROMOZIONE CARITAS

Centro di Ascolto diocesano
Osservatorio delle povertà e delle risorse
Comunità richiedenti asilo politico
Ambulatorio

Via D'Azzo Ubaldini, 5-7
48018 Faenza
Tel. 0546 680061

EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ

Laboratori per le scuole
Nuovi Stili di Vita
Dialogo interreligioso
Emergenze
Parrocchie
Fiera del Baratto e del Riuso

Via D'Azzo Ubaldini, 5
48018 Faenza
Tel. 0546 680061

PROMOZIONE UMANA

Servizio Civile
Progettazione Giovani e Lavoro
Orientamento
Comunicazione

Via D'Azzo Ubaldini, 5
48018 Faenza
Tel. 0546 680061

REPORT DELLE RISORSE E DELLE POVERTÀ 2017

IDEAZIONE:

Don Marco Ferrini, Roberto Zani e Maria Chiara Lama

COORDINAMENTO:

Maria Chiara Lama

ANALISI SOCIOLOGICA DEI DATI

ED ELABORAZIONE STATISTICA:

Roberto Zani, Maria Chiara Lama e Lorenzo Vito

STESURA TESTI:

Damiano Cavina, Maria Chiara Lama, Laura Emiliani,
Alessandra Odone, Erica Squarotti, Lorenzo Vito,
Equipe Richiedenti Asilo di Faenza e Russi
e i ragazzi del Servizio Civile Volontario

INSERIMENTO DATI:

Angela Albonetti, Lucio Altieri, Francesco Del Fagio,
Anna Donatini, Arianna Marastoni, Gabriele Moretta,
Martina Pretolani, Uelid Sabri, Bruno Scardovi,
Jessica Stefanelli, Stefano Tafuro, Guido Villa, Sergio Zaccarini
e Youssef Ziyat.

INSIEME A:

Caritas Parrocchiali di Santa Maria delle Grazie in Alfonsine,
San Francesco d'Assisi alle Glorie in Bagnacavallo, Sant'Agata
sul Santerno, Sant'Apollinare in Villanova di Bagnacavallo,
San Michele Arcangelo e San Pietro Apostolo in Bagnacavallo,
San Giovanni Battista in Fusignano, Sant'Apollinare in Russi,
Santa Maria Assunta in Solarolo e Santa Maria in Felisio,
San Giovanni Evangelista in Granarolo, San Terenzio in Cattedrale,
Sant'Antonino in Faenza, SS.Crocifisso in Santa Cristina
Cappuccini, San Francesco e Sant'Ippolito in Faenza,
San Savino Chiesa Beata Vergine del Paradiso, Sant'Agostino
in Faenza, San Giuseppe in Faenza, San Marco in Faenza,
Santa Maria Maddalena in Faenza, Santa Maria del Rosario
in Errano, Caritas di unità pastorale Madonna del Monticino
in Brisighella, Caritas Interparrocchiale di Marradi,
Caritas parrocchiale Santo Stefano Papa in Modigliana,
San Michele Arcangelo in Tredozio.

PROGETTO GRAFICO:

Silvia De Giovanni

MATERIALE FOTOGRAFICO:

Alessandra Odone, Erica Squarotti, Equipe Richiedenti Asilo,
www.pixabay.com e www.unsplash.com

STAMPA:

Graphic Line Faenza



CARITAS DIOCESANA
Diocesi di Faenza-Modigliana



prosolidarietà
FONDAZIONE CARITA' DIOCESANA FAENZA-MODIGLIANA



ASSOCIAZIONE
FARSI PROSSIMO



OSSERVATORIO
DELLE POVERTÀ E DELLE RISORSE
FAENZA-MODIGLIANA

ORARI DEL CDA

COLLOQUI DI ASCOLTO:

LUNEDÌ, VENERDÌ 8.45-12

MERCOLEDÌ SU APPUNTAMENTO E SPORTELLO FAMIGLIA 8.45-12

MARTEDÌ 15-18

SERVIZI PREVIO COLLOQUIO:

DISTRIBUZIONE ALIMENTI:

CONTESTUALMENTE AI COLLOQUI DI ASCOLTO

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ 8.45-12

MARTEDÌ 15-18

DISTRIBUZIONE VESTITI:

MARTEDÌ 9.30-11.30

DOCCE UOMINI:

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ 16.30-19

MARTEDÌ 15.30-18

DOCCE DONNE:

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ 9-11.30

MARTEDÌ 15.30-18

MENSA:

DAL LUNEDÌ AL SABATO 12.30-13.30

TUTTI I GIORNI 18.30-19.30

ACCOGLIENZA NOTTURNA MASCHILE:

TUTTI I GIORNI 22-7

ACCOGLIENZA NOTTURNA FEMMINILE:

TUTTI I GIORNI 17.30-8.30

SERVIZI AD ACCESSO EXTRA COLLOQUIO:

AMBULATORIO MEDICO:

LUNEDÌ E VENERDÌ 18-19

MERCOLEDÌ 11-12

CORSO DI ITALIANO

(DA SETTEMBRE A MAGGIO):

CORSO BASE 1 / LUNEDÌ E VENERDÌ 14.30-16

CORSO BASE 2 / LUNEDÌ 17-18.30 E GIOVEDÌ 16.30-18

CORSO MEDIO / MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ 14.30-16

CORSO AVANZATO / LUNEDÌ E MERCOLEDÌ 16.30-18

Si parte per mare
Si scappa dal cuore,
dalla famiglia, dal dolore
Perché abbandonato,
inerme, perseguitato
Si parte per vie
Da me sconosciute,
che celano minacce ignote,
assolute
Si scappa con forza,
disperazione, dolore
Si parte tra i boschi
Nelle mani di Dei capricciosi
che posson schiacciarti,
che trattengono la tua vita
tra onnipotenti dita
si scappa disperati,
sballotati, anelanti
in cerca di gioia, fortuna,
destini cangianti

La vita strappare
Lo sfruttamento tollerare
Ma è questa l'esistenza
Che vogliamo giustificare?

Raccogli e suda
Riempi la cassa
Raccogli e suda
Qui ci si ammazza.
Senza diritti, senza decoro.
Italia "fondata sul lavoro".
Soumayla Sacko:
con un colpo alla schiena
È stata interrotta una vita,
Un fiume in piena.

Ma si può fermare il mare?
La verità continua a lottare
A proteggere, amare
La giustizia cercare

Damiano

Si parte per mare
Si scappa dal cuore,
dalla famiglia, dal dolore
Perché abbandonato,
inerme, perseguitato
Si parte per vie
Da me sconosciute,
che celano minacce ignote,
assolute
Si scappa con forza,
disperazione, dolore
Si parte tra i boschi
Nelle mani di Dei capricciosi
che posson schiacciarti,
che trattengono la tua vita
tra onnipotenti dita
si scappa disperati,
sballotati, anelanti
in cerca di gioia, fortuna,
destini cangianti

La vita strappare
Lo sfruttamento tollerare
Ma è questa l'esistenza
Che vogliamo giustificare?

Raccogli e suda
Riempi la cassa
Raccogli e suda
Qui ci si ammazza.
Senza diritti, senza decoro.
Italia "fondata sul lavoro".
Soumayla Sacko:
con un colpo alla schiena
È stata interrotta una vita,
Un fiume in piena.

Ma si può fermare il mare?
La verità continua a lottare
A proteggere, amare
La giustizia cercare

Damiano